

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia</p> <p>Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro Dipartimento Sanità Pubblica</p>	DOCUMENTO	Pagina 1 di 2
	Indicazioni valutazione dei rischi lavoratrici madri	DO08
		Rev 2 del 06.06.2013

TUTELA LAVORATRICI MADRI

(D.Lgs 151/01 art. 11 comma 1 valutazione dei rischi e art.17 e art.28 D.Lgs 151/01)

Il documento dei rischi deve essere sintetico, semplice e non equivocabile da parte dei destinatari (D.Lavoro, RLS; Preposti, Lavoratori):

FATTORI DI RISCHI INDIVIDUATI

Nella mansione esaminata

Vietati per legge

(allegati A e B al Dlgs 151/01 , compreso
Malattie tabellate INAIL e lavoro notturno)

Valutati (allegato C al Dlgs 151/01)

POSSIBILI EFFETTI

SULLA SALUTE

Della madre e del bambino

Che si vogliono evitare

PROGRAMMA E PROCEDURE

Adottate per garantire un allontanamento
delle lavoratrici madri
in modo tempestivo e senza oneri economici

MISURE DI PREVENZIONE

(Art.28 comma 2 lett. b D.lgs 81/08)

Scelte dal D.Lavoro per grav.e dopo parto:

ALTRA MANSIONE (da descrivere) **O INTERDIZIONE**

Esempi:

azioni da attivare al momento della comunicazione della gravidanza o della nascita del figlio, individuazione dei preposti e loro concreta formazione, ecc.

PIANO DI INFORMAZIONE PREVENTIVA ALLE LAVORATRICI

Può definirsi “ADEGUATA” l’informazione che ,

In modo semplice e non equivocabile, fa conoscer alle lavoratrici:

- **le possibili CONSEQUENZE** che potrebbero derivare alla salute della madre e del bambino continuando a svolgere la mansione in gravidanza e nel dopo parto
- **A CHI E COME** comunicare gravidanza e/o nascita del figlio (soggetti preposti, documenti da esibire, ecc.)
- **A QUALE** mansione saranno adibite in caso di gravidanza e nei 7 mesi dopo il parto oppure tutte le informazioni relative alla **INTERDIZIONE**

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro Dipartimento Sanità Pubblica	DOCUMENTO	Pagina 2 di 2
	Indicazioni valutazione dei rischi lavoratrici madri	M008
		Rev 2 del 06.06.2013

DA RICORDARE: l'allontanamento da una mansione a rischio è un obbligo del datore di lavoro e NON una richiesta della lavoratrice

Qualora venga valutata la possibilità di spostamento di mansione di tale spostamento ne va valutata la compatibilità con il MEDICO COMPETENTE, dove esiste;

N.B I rischi per i quali viene valutata l'incompatibilità nel periodo di gravidanza sono tanti e non solo quelli per i quali vige l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria

QUALORA LA LAVORATRICE FOSSE IN GRAVIDANZA A RISCHIO PER MOTIVI DI SALUTE (certificato di grav.a rischio rilasciato dal ginecologo del servizio sanitario nazionale)

la lavoratrice provvederà a consegnare alla segreteria dei distretti della AUSL di residenza che provvederà ad inviare la richiesta di interdizione direttamente all'INPS .

PER LE LAVORATRICE NON ESPOSTE A RISCHIO :

Legge 8/3/2000 n°53 : possibilità di proseguire il lavoro fino all'ottavo mese con spostamento del periodo di astensione obbligatoria fino a 4 mesi del bambino.

La lavoratrice dovrà presentare alla DPL e all'INPS :

♦ **Certificato del Ginecologo Pubblico che attesti le buone condizioni di salute della lavoratrice.**

♦ **Dichiarazione del M.C (ove presente) o, se non previsto, del datore di lavoro che attesti che l'attività della lavoratrice non presenta rischi di esposizione professionale.**